

A Comune di Pescara  
[protocollo@pec.comune.pescara.it](mailto:protocollo@pec.comune.pescara.it)

OGGETTO: CTV S.r.l. – Ex Mencarelli System S.r.l. via lago di Chiusi Pescara. Analisi di Rischio sito specifica.

Si premette che questo Distretto esprime parere di competenza ai sensi della normativa vigente relativamente alle funzioni istitutive dell'Agenzia Regionale (L. 61/94 e L.R. 64/98), sia in materia di conferenza dei servizi (L. 241/90 e s.m.i.) che ai sensi della normativa ambientale (D.Lgs 152/06). Infatti tale normativa prevede che ciascun Ente è chiamato, per le proprie competenze, ad esprimere il proprio motivato parere specifico.

Si riscontra Vs nota del 30 gennaio 2020 con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi in modalità asincrona per il sito richiamato in oggetto (Rif. Ns. Prot. in ingresso 4906 del 31/01/20) con allegata la documentazione tecnica prodotta dalla ditta e si evidenzia quanto di seguito riportato.

La presente nota segue il Ns. precedente Prot 31929 del 28/06/2019 cui si rimanda per i dettagli, con il quale, in riscontro alla documentazione prodotta dalla ditta, sono state comunicate le risultanze analitiche relative ai campioni acquisiti da ARTA Abruzzo ai fini del contraddittorio ed sono state avanzate tra le altre cose la richiesta di predisposizione dell'Analisi di Rischio sito specifica (A.d.R. nel seguito) e di monitoraggi.

La ditta ha pertanto proceduto alla predisposizione dell'A.d.R. sito specifica, e come richiesto ha tenuto conto sia delle risultanze analitiche di ARTA Abruzzo che dei dati del laboratorio di parte. Per la definizione del modello concettuale, tuttavia la Società CTV s.r.l. per le acque sotterranee ha fatto riferimento ai risultati relativi agli ultimi due anni di monitoraggio nei quali è stata condotta una sola campagna di verifica della qualità delle acque sotterranee. Tale scelta è da ritenersi coerente con le norme tecniche di settore; si rimandano pertanto eventuali valutazioni sull'evoluzione della contaminazione ai prossimi monitoraggi.

Nell'ambito del modello concettuale proposto non vengono individuate sorgenti di contaminazione a carico dei terreni mentre per le acque sotterranee i consulenti di parte individuano i due poligoni di Thiessen relativi ai piezometri Pz7 e Pz1 quali sorgenti di contaminazione secondaria in falda.

Sorgente (sigla)	Piezometro di riferimento (sigla)	Manganese ( $\mu\text{g/l}$ )	Alluminio ( $\mu\text{g/l}$ )	1.2.3 Tricloropropano ( $\mu\text{g/l}$ )
S1	PZ5	620 (50/154)	Non rilevato	Non rilevato
S2	PZ7	154 (50/154)	319,20 (200)	0,015 (0,001)

Tabella 3 – Sintesi dei valori eccedenti le CSC rilevati nelle sorgenti secondarie (in parentesi i limiti CSC D. Lgs 15/06)

Si ricorda che per il parametro Manganese nelle acque sotterranee la Regione Abruzzo con DGR 225 del 12/04/16 ha individuato un valore di fondo di 154  $\mu\text{g/L}$  pertanto pari alla concentrazione riscontrata da ARTA in S2. Ai fini della presente analisi di rischio il consulente di

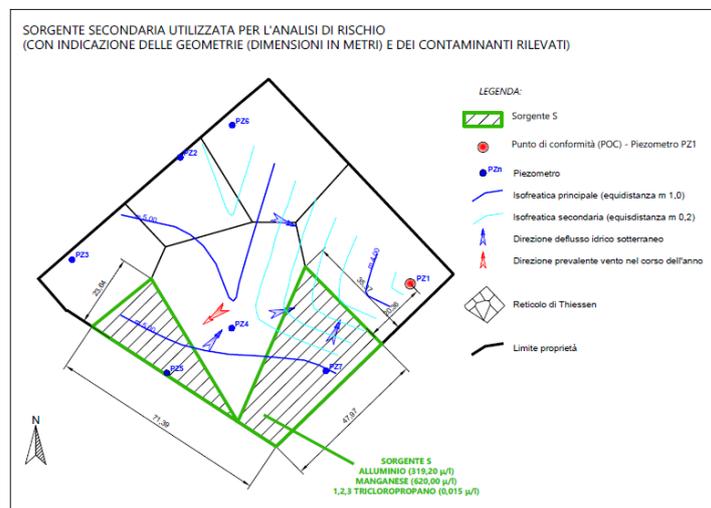
parte ha comunque optato per la definizione di una sorgente unica in falda in cui pertanto viene considerata la concentrazione di Manganese pari a 620 µg/L rilevata in S1.

Nell'ambito dell'A.d.R. sono stati considerati attivi i soli percorsi di inalazione vapori indoor e outdoor ed è stato imposto il rispetto delle CSC/valori di fondo al POC. Si evidenzia che i parametri Manganese e Alluminio non sono volatili e che pertanto per i percorsi attivi è significativo il solo parametro 1.2.3 Tricloropropano.

Nell'ambito dei dati sito specifici utilizzati si evidenzia che la tessitura del suolo saturo è stata considerata Silty Loam mentre all'insaturo è stata attribuita una tessitura di tipo Loam. La falda è stata impostata a 0.6 m dal p.c. In generale per i calcoli si è fatto riferimento a parametri sito specifici e ai valori di default del Software Risk Net 3.1 utilizzato (si rimanda alle schermate in allegato al documento per i dettagli). Quale recettore della contaminazione è stato impostato un generico lavoratore.

Il consulente di parte evidenzia l'assenza di rischi sanitari verificati in modalità di calcolo diretta in relazione ai percorsi attivi, ma rischi per la risorsa idrica in ragione dei contaminati già presenti in falda. Non risultano essere state definite delle concentrazioni soglia di rischio (CSR) mediante procedura di A.d.R. in modalità inversa.

In conclusione allo studio il consulente di parte propone un monitoraggio trimestrale delle acque di falda della durata di un anno ed evidenzia l'impossibilità di procedere al monitoraggio dei gas in ragione del modesto valore di soggiacenza (0.6 m dal p.c. dato utilizzato per l'A.d.R.) evidenziando tuttavia in sintesi che eventuali decisioni per la verifica della qualità dell'aria potranno essere prese in funzione dei risultati dei prossimi monitoraggi delle acque sotterranee.



Ciò premesso si evidenzia quanto di seguito riportato:

La ditta CTV s.r.l. agisce in qualità di proprietaria del sito presumibilmente non responsabile della contaminazione.

In base alla ricostruzione della piezometria effettuata dal proprio tecnico, i contaminanti che attualmente si rinvencono nelle acque sotterranee non sono presenti nei piezometri di valle idrogeologico pertanto non sono necessarie eventuali interventi di MISE/MIPRE volti al contenimento della contaminazione all'interno dei confini del sito.

Non essendo state formalizzate delle CSR calcolate in modalità inversa, considerato che non sono stati rilevati rischi sanitari associati ai percorsi attivi per i recettori presenti in sito, *si ritiene possibile imporre quali CSR* le Concentrazioni di riferimento adottate nel presente studio (ovvero *le C Max riscontrate in falda* e riepilogate nell'immagine precedente), *fermo restando la necessità di imporre il rispetto delle CSC al POC.*



Qualora nel corso dei monitoraggi dovessero essere riscontrati superamenti delle CSC per altri parametri e/o in altri poligoni e/o delle Concentrazioni di riferimento sopra indicate si dovrà darne comunicazione e provvedere ad aggiornare l'A.d.R. di conseguenza.

Attesa l'assenza di rischi sanitari, e visto il modesto valore di soggiacenza che caratterizza il sito si concorda con il tecnico di parte circa la necessità di rimandare eventuali decisioni circa la necessità di monitoraggi dell'aria agli esiti del monitoraggio.

Si ribadiscono le richieste di fornire chiarimenti sulle strutture interrato e di aggiornare la cartografia piezometrica in occasione delle prossime attività di campionamento.

*In conclusione, per quanto di competenza, si ritiene di poter considerare approvabile, nel rispetto delle condizioni sopra indicate, il documento di Analisi di Rischio proposto dalla ditta CTV S.r.l.*

Il Collaboratore Tecnico Professionale Geologo  
Dott. Gianluca MARINELLI

Il Responsabile dell'U.O. Siti contaminati M.S e  
discariche

Dott.ssa Geol. Lucina LUCHETTI  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

**IL DIRETTORE DEL DISTRETTO**  
Dott.ssa Giovanna MANCINELLI  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

